

## DECISIONE (UE) 2022/762 DEL CONSIGLIO

del 12 maggio 2022

**relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di comitato per il controllo da parte dello Stato di approdo del memorandum d'intesa di Parigi relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo riguardo alla partecipazione della Federazione russa al memorandum d'intesa di Parigi**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 100, paragrafo 2, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il memorandum d'intesa relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo («MOU di Parigi») è stato firmato a Parigi il 26 gennaio 1982 ed è entrato in vigore il 1° luglio 1982. I membri del MOU di Parigi sono 27 autorità marittime, ossia Belgio, Bulgaria, Canada, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Federazione russa, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna e Svezia. L'Unione non è un membro del MOU di Parigi.
- (2) La direttiva 2009/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(1)</sup> definisce il regime giuridico dell'Unione relativo al controllo da parte dello Stato di approdo, riformulando e consolidando i precedenti atti giuridici dell'Unione in questo ambito, in vigore dal 1995. Il regime giuridico dell'Unione sul controllo da parte dello Stato di approdo si basa sul MOU di Parigi.
- (3) Per quanto riguarda gli Stati membri, la direttiva 2009/16/CE introduce efficacemente le procedure, gli strumenti e le attività del MOU di Parigi nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione. In virtù di tale direttiva, alcune decisioni adottate dal comitato per il controllo da parte dello Stato di approdo (*Port State Control Committee* – PSCC) istituito a norma della sezione 7.1 del MOU di Parigi diventano vincolanti per gli Stati membri.
- (4) Nelle conclusioni del 24 febbraio 2022 il Consiglio europeo ha condannato con la massima fermezza l'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina. Nelle conclusioni del 24-25 marzo 2022 il Consiglio europeo ha dichiarato che la guerra di aggressione della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina viola palesemente il diritto internazionale e ha chiesto che la Federazione russa ponesse immediatamente fine all'aggressione militare nel territorio dell'Ucraina.
- (5) Nel contesto dell'aggressione militare nei confronti dell'Ucraina da parte della Federazione russa, il 14 marzo 2022 il segretario del MOU di Parigi ha ricevuto una lettera dal ministro ucraino delle Infrastrutture. In tale lettera si chiedeva al MOU di Parigi di non trattenere indebitamente le navi battenti bandiera ucraina a seguito di ispezioni di controllo da parte dello Stato di approdo, di escludere la Federazione russa dal MOU di Parigi e di non riconoscere i certificati rilasciati a nome dell'amministrazione marittima della Federazione russa.

<sup>(1)</sup> Direttiva 2009/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa al controllo da parte dello Stato di approdo (GU L 131 del 28.5.2009, pag. 57).

